Riunione Rotary Club Messina – 10/06/2025

Consegna del premio Weber

Gli inni e il saluto alle bandiere hanno aperto una delle riunioni più importanti del Rotary Club Messina: martedì 10 giugno, infatti, si è svolta la consegna del prestigioso "Premio Weber".
«È dedicato a un grande rotariano. Un appuntamento che si rinnova da tanti anni, conferito a un messinese che porta in alto il nome della nostra città», ha affermato la presidente del club-service, Gabriella Tigano, evidenziando il valore di un riconoscimento che, istituito nel 1999 dal past president Vito Noto, è stato assegnato all'attore Giuseppe Manuel De Domenico: «Abbiamo scelto un giovane, perché il club cerca di guardare sempre ai giovani, che sono il nostro futuro».
A ricordare padre Federico Weber è stato il socio Sergio Alagna: «Un fulgido esempio del vero agire rotariano. Un uomo illustre e autorevole», ha sottolineato, illustrando la personalità di chi, tra il 1969 e il 1989, ha trascorso venti anni al Rotary, ne è stato presidente nel 1978/79 e Governatore del Distretto nel 1982/83. Nato nel 1912 ad Atene da famiglia di origine tedesca, Weber ha coniugato la sua vocazione religiosa alla sua grande cultura: gesuita, filosofo, teologo e scrittore, ha studiato e insegnato in Italia e in Francia, lasciando ovunque il proprio segno. Inoltre, è stato autore di numerose pubblicazioni monografiche: «I suoi scritti e il suo pensiero erano caratterizzati da grande modernità. Era una personalità apprezzata in più settori – ha concluso il socio Alagna – e riconosciuto come un grande uomo, studioso e rotariano».
«Abbiamo scelto di premiare la bravura e la gioventù», ha esordito il socio Paolo Musarra, presentando l'attore Giuseppe De Domenico, messinese classe 1993: «Giovane di talento che, con capacità e lungimiranza, ha saputo conquistare un posto di rispetto in un settore impegnativo come quello teatrale e cinematografico. È un esempio, perché nessuno gli ha regalato nulla e ha ottenuto successo con sacrifici, aspettando la giusta occasione», ha aggiunto ancora Musarra, accompagnato da un breve video con i principali lavori di Giuseppe De Domenico. Frequenta l'accademia di teatro e cinema a Roma, poi si diploma alla scuola del Teatro Stabile di Genova e, dopo alcuni spettacoli teatrali e cortometraggi, è protagonista delle miniserie "*ZeroZeroZero*" e "*Bang Bang Baby*", mentre al cinema fa parte del cast di "*Euforia*", diretto da Valeria Golino e, soprattutto, del lungometraggio "*Vermiglio*" della regista Maura Delpero, vincitore del Leone d'Argento all'81ª Mostra del Cinema di Venezia nel 2024, vincitore di sette David di Donatello e candidato ai Golden Globe per la categoria "Miglior film in lingua straniera" nel 2025.
Primi importanti successi per De Domenico, al quale la presidente del Rotary Club Messina, Gabriella Tigano, ha consegnato il premio Weber, una scultura realizzata dall'orafo Alfredo Correnti con le iniziali del rotariano e del premiato.
«Sono sopraffatto dal racconto della figura di Weber, dalla presentazione e dalle attenzioni che mi avete riservato», ha commentato il giovane attore, emozionato per il premio, il primo nella propria città: «Ho un grande senso di gratitudine ed è un onore ricevere un riconoscimento consegnato in passato a personalità di rilevante spessore». Inoltre, arriva anche dopo tante difficoltà: «Non sempre è andato tutto bene. Dopo aver sbagliato una serie di scelte, come mi è successo nel 2022 – ha concluso De Domenico – non avrei immaginato di essere qui. Sono orgoglioso e per me è un premio significativo che ha una enorme importanza».

Davide Billa